

ALLEGATO A - LA VALUTAZIONE

La L.150/2024 inerente la *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*.

Alla luce di queste novità, la sezione "Valutazione" del PTOF viene aggiornata a partire dall'a.s.2024-2025.

1. LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO EROGATO

La valutazione della qualità del servizio erogato è indirizzata:

- alla verifica della conformità al PTOF delle attività scolastiche;
- al miglioramento del servizio stesso attraverso l'individuazione di punti di forza ed elementi di debolezza su cui intervenire

Si individuano allo scopo:

- indicatori di qualità;
- procedure di misurazione di alcuni processi educativi, didattici, organizzativi (test, questionari) scelti per il monitoraggio;
- strumenti di valutazione della scuola quali l'A.V.S.I. (Autovalutazione della scuola dell'infanzia) e RAV Infanzia.

Si avvale inoltre di momenti di verifica nel gruppo degli adulti per conoscere i vincoli e le risorse da cui partire a progettare o riprogettare, e del riscontro delle famiglie sull'azione educativa e sul servizio offerto attraverso i colloqui informali e quelli istituzionalizzati

2. LA VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Pertanto Il team degli insegnanti pratica la valutazione attraverso osservazioni sistematiche in momenti di gioco libero e all'interno dei gruppi di progetto. Queste servono a descrivere e documentare i processi di crescita dei bambini anzitutto per riprogettare gli interventi educativi su di loro, evitando giudizi sulle prestazioni.

In team si leggeranno le osservazioni dei singoli bambini per concordare le strategie e gli atteggiamenti da adottare al fine di migliorare la relazione educativa e sostenere la maturazione affettiva e cognitiva di ognuno. Tali osservazioni serviranno, altresì, per concordare con la famiglia strategie educative comuni per il percorso di crescita del bambino. Alcune osservazioni significative verranno utilizzate per descrivere più oggettivamente possibile il percorso del bambino nel momento del passaggio alla scuola primaria.

SINTESI DEI TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

I discorsi e le parole	
-------------------------------	--

ASCOLTO E PARLATO Interagire negli scambi comunicativi utilizzando gli strumenti espressivi e argomentativi.	Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
Lettura e scrittura >approccio al testo scritto	Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura spontanea
LINGUE STRANIERE	Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi.
Conoscenza del mondo/Numero e spazio	
IL NUMERO	Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
Misura	esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
La conoscenza del mondo	
Approccio alla storia del mondo	Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
Approccio alla conoscenza del mondo	Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/ sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
Oggetti, fenomeni, viventi	Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
Immagini, suoni, colori	Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il

	disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
--	---

Il corpo e il movimento	Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.
Il sé e l'altro	Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
 - Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

3. LA VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO E DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ai sensi dell'articolo 1 del Decreto legislativo 62/2017 "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento" degli alunni, "concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze". Essa è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum.

La Legge n.150/2024 inerente la Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati- introduce significative modifiche nel sistema scolastico italiano, differenziando le norme anche per la valutazione del comportamento a seconda dei vari gradi di istruzione: scuola primaria, secondaria di primo grado (medie) e secondaria di secondo grado (superiori).

Le modalità della valutazione sono state definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito.

3.1 CRITERI E MODALITA' PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I criteri per la valutazione degli apprendimenti rilevano il livello delle:

- Conoscenze
- Abilità
- Competenze

Per quanto riguarda la modalità, la valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, attraverso:

- osservazioni sistematiche di ogni alunno;
- prove oggettive orali, scritte e grafiche, esercitazioni con cadenza periodica, uso di schede, griglie e questionari, lavori personali e collettivi;
- esame critico dei procedimenti seguiti e dei risultati ottenuti durante i processi di apprendimento;
- analisi delle singole situazioni e progettazione di interventi di recupero, sostegno, potenziamento, che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona.

3.2 LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Le Indicazioni Nazionali costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire gli obiettivi di apprendimento oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.

La normativa indica che “gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze”. Ciò premesso nel nostro Istituto, dopo un attento lavoro di analisi e di studio, si sono declinati i livelli base per ogni disciplina che a loro volta fanno riferimento a quattro dimensioni specifiche:

- l'autonomia dell'alunno
- la tipologia della situazione (nota o non nota)
- le risorse usate per portare a termine il compito
- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

La Legge 150/2024, “Revisione della disciplina in materia di valutazione” apporta modifiche al D.Lgs 62 del 2017 e prevede che, a decorrere dall'anno scolastico 2024-2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti venga espressa attraverso un giudizio sintetico correlato alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti in tutte le discipline, compresa educazione civica.

Secondo quanto emanato dall' O.M. rispetto alle nuove modalità valutative, sono da riportare nel documento di valutazione in base ai seguenti livelli di apprendimento raggiunti:

- a) ottimo
- b) distinto
- c) buono
- d) discreto
- e) sufficiente
- f) non sufficiente

È stato formulato un nuovo allegato, denominato Allegato A1, che contiene i giudizi sintetici sopra descritti, declinati per disciplina e per classe.

3.3 LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nella scuola secondaria la valutazione è espressa con **votazione in decimi** collegialmente dai docenti del Consiglio di classe.

Viene adottata la modulistica “**Giudizio motivato per disciplina**” per la proposta di voto in sede di scrutinio intermedio e finale. La proposta di un voto è espressa in decimi e tiene in considerazione: - l'impegno - le conoscenze - il livello di competenze e abilità

Questi i descrittori dell'impegno:

- adeguato e serio (9/10)
- costante e abbastanza adeguato (7/8)
- incostante e limitato (5/6)
- scarso e inadeguato (4/5).

Questi i descrittori delle conoscenze:

- complete e consolidate (10)

- complete (9)
- buone (8)
- discrete (7)
- sufficienti (6)
- lacunose e parziali (5)
- lacunose e/o assenti (4)

Questi i descrittori del livello di competenze e abilità:

- avanzato
- intermedio
- base
- iniziale.

Il giudizio motivato per disciplina può rilevare eventuali difficoltà:

- lacune pregresse
- difficoltà espositive
- difficoltà di tipo logico
- difficoltà nelle capacità di attenzione e concentrazione

Per quanto riguarda i laboratori pomeridiani delle classi a tempo prolungato viene adottata una griglia comune di valutazione dell'impegno, della partecipazione dell'autonomia e , con i seguenti descrittori:

PARTECIPAZIONE IMPEGNO	AUTONOMIA
Attiva e propositiva (10) Serio e consapevole (10)	Pianifica lo svolgimento dei lavori assegnati (10)
Attiva (9) Adeguato e serio (9)	È autonomo nella pianificazione (9)
Abbastanza attiva (8) Costante (8)	È autonomo nello svolgimento dei lavori (8)
Non sempre attiva (7) Abbastanza adeguato (7)	È abbastanza autonomo (7)

Discontinua (6) Incostante e superficiale (6)	Va talvolta guidato (6)
Scarsa e inadeguata (4/5) Scarso e limitato (4/5)	Va guidato (4/5)

Per tutti i laboratori pomeridiani (classi a tempo prolungato) , tranne quello dei compiti, verrà predisposta una griglia specifica con appositi indicatori e descrittori inerenti il progetto.

3.4 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER LA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico per la scuola primaria, mentre per effetto della Legge 150/2024, per la Scuola Secondaria con un voto in decimi, che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto dei seguenti criteri:

- rispetto delle indicazioni contenute nel Patto di corresponsabilità sottoscritto da ogni genitore all'inizio di ogni anno scolastico;
- attenzione e disponibilità verso compagni, insegnanti e collaboratori scolastici; -
- collaborazione e partecipazione;
- impegno e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici;
- regolarità nella frequenza e puntualità.

Gli indicatori per l'attribuzione del giudizio sintetico per gli alunni della scuola primaria sono espressi dalla seguente tabella:

VOTO	GIUDIZIO
- Rispetto consapevole delle indicazioni contenute nel Patto di Corresponsabilità - Attenzione e disponibilità verso compagni e insegnanti - Ruolo propositivo e collaborativo all'interno della classe - Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali alle attività scolastiche - Adempimento completo e puntuale dei doveri scolastici	OTTIMO
- Pieno rispetto delle indicazioni contenute nel Patto di Corresponsabilità - Disponibilità verso compagni e insegnanti - Ruolo collaborativo nel gruppo classe - Interesse e partecipazione costante alle attività scolastiche - Regolare adempimento dei doveri scolastici	DISTINTO
- Sostanziale rispetto delle indicazioni contenute nel Patto di Corresponsabilità - Correttezza nei rapporti interpersonali - Ruolo collaborativo nel gruppo classe - Attenzione e partecipazione discreta alle attività scolastiche - Adempimento abbastanza regolare dei doveri scolastici	BUONO
- Episodi non gravi di mancato rispetto delle indicazioni contenute nel Patto di Corresponsabilità - Rapporti interpersonali non sempre corretti - Rapporti sufficientemente collaborativi - Interesse selettivo e partecipazione discontinua alle attività scolastiche - Scarsa puntualità nell'adempimento dei doveri scolastici - Ricorrenti assenze e/o ritardi	DISCRETO

- Episodi di mancato rispetto delle indicazioni contenute nel Patto di Corresponsabilità - Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del Dirigente Scolastico o sospensione. - Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola - Danni arrecati volontariamente alle persone e alle cose - - Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo delle attività scolastiche - Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche	SUFFICIENTE
---	-------------

- Frequenti assenze e/o ripetuti ritardi	
- Gravi episodi contrari alle indicazioni contenute nel Patto di corresponsabilità che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari (note sul registro o sospensioni) a cui non è seguita un'adeguata presa di coscienza delle responsabilità e dei doveri scolastici	NON SUFFICIENTE

Il Patto di corresponsabilità è sottoscritto dagli alunni e dai genitori sul diario scolastico

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA

Per effetto della Legge 150/2024, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, le scuole secondarie di I grado adottano un sistema di voti numerici per la condotta, espressi in decimi. Gli studenti che ottengono un voto di 5 in condotta saranno automaticamente non ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico. Non è previsto un debito formativo specifico per le medie.

La valutazione del comportamento viene espressa per la scuola secondaria di I grado mediante un voto in decimi che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto dei seguenti criteri:

- rispetto delle indicazioni contenute nel Patto di corresponsabilità sottoscritto da ogni genitore all'inizio di ogni anno scolastico e del Regolamento di istituto;
- attenzione e disponibilità verso compagni, insegnanti e collaboratori scolastici;
- collaborazione e partecipazione all'interno della classe;
- impegno e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici;
- regolarità nella frequenza e puntualità.

Gli indicatori per l'attribuzione del voto per gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono espressi dalla seguente tabella:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

INDICATORI PER VALUTAZIONE COMPORTAMENTO	VOTO CORRISPONDENTE
- Rispetto consapevole delle indicazioni contenute nel Patto di Corresponsabilità* e nel Regolamento di Istituto - Attenzione e disponibilità verso compagni e insegnanti - Ruolo propositivo e collaborativo all'interno della classe - Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali alle attività scolastiche - Adempimento completo e puntuale dei doveri scolastici	DIECI
- Pieno rispetto delle indicazioni contenute nel Patto di Corresponsabilità* e nel Regolamento di Istituto - Disponibilità verso compagni e insegnanti - Ruolo collaborativo nel gruppo classe - Interesse e partecipazione costante alle attività scolastiche - Regolare adempimento dei doveri scolastici	NOVE
- Sostanziale rispetto delle indicazioni contenute nel Patto di Corresponsabilità* e nel Regolamento di Istituto - Correttezza nei rapporti interpersonali - Ruolo collaborativo nel gruppo classe - Attenzione e partecipazione discreta alle attività scolastiche - Adempimento abbastanza regolare dei doveri scolastici	OTTO
- Episodi non gravi di mancato rispetto delle indicazioni contenute nel Patto di Corresponsabilità* e nel Regolamento di Istituto - Rapporti interpersonali non sempre corretti - Rapporti sufficientemente collaborativi - Interesse selettivo e partecipazione discontinua alle attività scolastiche - Scarsa puntualità nell'adempimento dei doveri scolastici - Ricorrenti assenze e/o ritardi	SETTE

- Episodi di mancato rispetto delle indicazioni contenute nel Patto di Corresponsabilità* e nel Regolamento di Istituto - Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del Dirigente Scolastico o sospensione. - Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola - Danni arrecati volontariamente alle persone e alle cose - Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo delle attività scolastiche - Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche	SEI
--	-----

- Frequenti assenze e/o ripetuti ritardi	
- Comportamenti violenti che configurano mancanze disciplinari molto gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal Regolamento di Istituto e dal Patto di corresponsabilità, tali da aver dato luogo a sanzioni disciplinari (note sul registro e sospensioni) a cui non è seguita un'adeguata presa di coscienza delle responsabilità e dei doveri scolastici	CINQUE

***Il Patto di corresponsabilità è sottoscritto dagli alunni e dai genitori sul diario scolastico**

3.5 NUMERO DI PROVE PER LA SCUOLA PRIMARIA

Il numero di prove di verifica e valutazione è definito in sede di Dipartimento ed è indicativo.

Numero Prove	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5

ITALIANO 1°QUADR	1 prova di riconosce nto e uso delle vocali 1 prova di dettato sulle sillabe presentate 1 prova di lettura	1 prova ascolto/ esposiz. orale 1 prova scritta 2 prove di lettura/com pr. e 1 prova di riflessione	2 letture con comprensio ne 1 ascolto 2 prove grammatica 1 prod scritta 1 esposiz orale	2 letture con comprensione 1 ascolto 2 prove grammatica 2 prod scritta 1 esposiz orale	2 letture con comprensione 1 ascolto 2 prove grammatica 2 prod scritta 1 esposiz orale
-----------------------------	---	---	--	--	---

2° QUADR				
	1 prova di ascolto 1 prova di lettura 1 prova di dettato 1 prova di esposizione orale 1 ascolto/ esposiz. orale 1 scritta 2 lettura e comprens. 1 prova di riflessione	2 letture con comprensio ne 1 ascolto 2 prove grammati ca 1 prod scritta 1 esposiz orale	2 letture con comprensione 1 ascolto 2 prove grammatica 2 prod scritta 1 esposiz orale	2 letture con comprensione 1 ascolto 2 prove grammatica 2 prod scritta 1 esposiz orale
MATEMATICA 1°QUADR.	1 calcolo mentale calcolo scritto 1 calcolo mentale 1 calcolo scritto	2 Calcolo scritto numeri naturali	2 Calcolo scritto numeri naturali 2 calcoli mentali	2 Calcolo scritto numeri naturali 2 calcoli mentali

2°QUADR. 1 calcolo 1-2

mentale
1 calcolo
scritto

pitagoriche

strategie
risolutive
automatis mi tavole

1 calcolo scritto
automatis mi tavole
pitagoriche

1 calcolo mentale

2-3 strategie risolutive 2 calcoli mentali	naturali 2 calcoli mentali 2 calcoli sulle frazioni e numeri decimali 2-3 strategie risolutive 2 calcoli sulle frazioni e numeri decimali	frazioni e numeri decimali 2 Calcolo scritto numeri naturali 2 calcoli mentali 2 calcoli sulle frazioni e	numeri decimali 2-3 strategie risolutive 2 calcoli sulle frazioni e numeri decimali	2 Calcolo scritto numeri naturali 2 calcoli mentali 2 calcoli sulle frazioni e numeri decimali 2-3 strategie risolutive
2 Calcolo scritto numeri	2°QUADR 2 verifiche orali sul porre domande e formulare ipotesi	porre domande e formulare ipotesi	trattato 1 verifica scritta 1 verifica orale su argomento trattato 1 verifica scritta 1 verifica orale su argomento trattato 1 verifica scritta 1 verifica orale su argomento trattato	su argomento trattato 1 verifica scritta 1 verifica orale su argomento trattato
SCIENZE 1 QUADR.	2 verifiche orali sul porre domande e formulare ipotesi	2 verifiche orali nel porre domande e formulare ipotesi 1 verifica scritta 1 verifica	1 verifica scritta 1 verifica orale su argomento trattato 1 verifica scritta 1 verifica orale	
SCIENZE	2 verifiche orali nel	2 verifiche orali orale su argomento		

INGLESE 1°QUADR.	1 ascolto/co mprensione e e parlato	1 ascolto/co mpr ensione /lettura e parlato	2 ascolto/co m pre nsione /lettura, scrittura e parlato	2 ascolto/comp re n sione /lettura, scrittura / parlato e riflessione linguistica
INGLESE 2°QUADR.	1 ascolto/com prensione /lettura e parlato	1 ascolto/co mpr ensione /lettura/ scrittura e parlato	2 ascolto/co m pre nsione /lettura, scrittura e parlato	2 ascolto/comp re n sione /lettura, scrittura / parlato e riflessione linguistica

STORIA 1°QUADR.	1 verifica scritta 2 verifica orale su argomento o trattato	1 verifica scritta 2 verifica orale su argomento trattato	1 verifica scritta 2 verifica orale su argomento trattato	1 verifica scritta 2 verifica orale su argomento trattato	1 verifica scritta 2 verifica orale su argomento trattato
STORIA 2°QUADR.	1 verifica scritta 2 verifica orale su argomento o trattato	1 verifica scritta 2 verifica orale su argomento trattato	1 verifica scritta 2 verifica orale su argomento trattato	1 verifica scritta 2 verifica orale su argomento trattato	1 verifica scritta 2 verifica orale su argomento trattato
GEOGRAFIA 1°QUADR.	1 verifica scritta 2 verifica orale su argomento o trattato	1 verifica scritta 2 verifica orale su argomento trattato	1 verifica scritta 2 verifica orale su argomento trattato	1 verifica scritta 2 verifica orale su argomento trattato	1 verifica scritta 2 verifica orale su argomento trattato
GEOGRAFIA 2°QUADR.	1 verifica scritta 2 verifica orale su argomento o trattato	1 verifica scritta 2 verifica orale su argomento trattato	1 verifica scritta 2 verifica orale su argomento trattato	1 verifica scritta 2 verifica orale su argomento trattato	1 verifica scritta 2 verifica orale su argomento trattato

MUSICA 1°QUADR.	1 Ascolto di brani musicali, collegati all'attività didattica. 1 Produzione di suoni con il corpo e semplici strumenti.	1 Ascolto di brani musicali, collegati all'attività didattica. 1 Produzione di suoni con il corpo e semplici strumenti.	1 Ascolto di brani musicali di vario genere. 1 Produzione di suoni utilizzando il corpo e semplici strumenti.	1 Ascolto di brani musicali di vario genere ed epoche diverse. 1 Conoscenza dei fondamenti della notazione musicale. 1 Produzione di suoni utilizzando il corpo e semplici strumenti.	1 Ascolto di brani musicali di vario genere ed epoche diverse. 1 Conoscenza dei fondamenti della notazione musicale. 1 Produzione di suoni utilizzando il corpo e semplici strumenti.
MUSICA 2°QUADR.	1 Ascolto di brani musicali, collegati all'attività didattica.	1 Ascolto di brani musicali, collegati all'attività didattica.	1 Ascolto di brani musicali di vario genere.	1 Ascolto di brani musicali di vario genere ed epoche diverse.	1 Ascolto di brani musicali di vario genere ed epoche diverse.

	1 Produzione di suoni con il corpo e semplici strumenti.	1 Produzione di suoni con il corpo e semplici strumenti.	1 Produzione di suoni utilizzando il corpo e semplici strumenti.	1 Conoscenza dei fondamenti della notazione musicale. 1 Produzione di suoni utilizzando il corpo e semplici strumenti.	1 Conoscenza dei fondamenti della notazione musicale. 1 Produzione di suoni utilizzando il corpo e semplici strumenti.

ARTE 1°QUADR.	1 Lettura di immagini note e non note di vario genere. 1 Produzione di elaborati, utilizzando varie tecniche.	1 Lettura di immagini note e non note di vario genere. 1 Produzione di elaborati, utilizzando varie tecniche.	1 Osservazione, lettura e descrizione di immagini e di opere d'arte note e non note. 1 Produzione creativa attraverso immagini ed elaborati con tecniche diverse	1 Osservazione, lettura e descrizione di immagini e di opere d'arte note e non note. 1 Produzione creativa attraverso immagini ed elaborati con tecniche diverse	1 Osservazione, lettura e descrizione di immagini e di opere d'arte note e non note. 1 Produzione creativa attraverso immagini ed elaborati con tecniche diverse.
--------------------------	--	--	---	---	--

			immagini ed elaborati con tecniche diverse.		
ARTE 2°QUADR.	1 Osservazione, lettura e descrizione di immagini note e non note di vario genere. 1 Produzione di elaborati creativi, utilizzando varie tecniche.	1 Osservazione, lettura e descrizione di immagini note e non note di vario genere. 1 Produzione di elaborati creativi, utilizzando varie tecniche.	1 Osservazione, lettura e descrizione di immagini e di opere d'arte note e non note. 1 Espressione creativa attraverso immagini ed elaborati prodotti con tecniche diverse.	1 Osservazione, lettura e descrizione di immagini e di opere d'arte note e non note. 1 Espressione creativa attraverso immagini ed elaborati prodotti con tecniche diverse	1 Osservazione, lettura e descrizione di immagini e di opere d'arte note e non note. 1 Espressione creativa attraverso immagini ed elaborati prodotti con tecniche diverse.
SCIENZE MOTORIE 1° Quadr.	2 prove pratiche	2 prove pratiche	2 prove pratiche	2 prove pratiche	2 prove pratiche

SCIENZE MOTORIE 2° QUADR.	2 prove pratiche	2 prove pratiche	2 prove pratiche	2 prove pratiche	2 prove pratiche
RELIGIONE 1° QUADR.	3 prove orali con giudizi sintetici	3 prove orali con giudizi sintetici	3 prove orali con giudizi sintetici	3 prove orali con giudizi sintetici	3 prove orali con giudizi sintetici
RELIGIONE 2° QUADR. EDUCAZIONE CIVICA	3 prove 3 prove orali 3 prove 3 prove 3 prove orali con giudizi orali con con giudizi orali con orali con sintetici giudizi sintetici giudizi sintetici sintetici OSSERVAZIONI SISTEMATICHE ED ELEMENTI DESUNTI DALLE PROVE DELLE DIVERSE DISCIPLINE E VALUTATE COLLEGIALMENTE A LIVELLO DI SINGOLO TEAM				

3.6 NUMERO DI PROVE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nelle riunioni dei Dipartimenti disciplinari del mese di settembre, sono stati individuati - per ciascuna materia - criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti, griglie d'Istituto con indicatori specifici, tipologia e numero di prove scritte, orali, grafiche, pratiche (per quadrimestre). I verbali delle predette riunioni sono agli atti dell'Istituto e le scelte condivise impegnano tutti i docenti nell'adozione di modalità e criteri di valutazione comuni (tipologia e numero di prove scritte, orali, grafiche, pratiche per quadrimestre, modalità di verifica, griglie di valutazione, prove comuni per classi parallele, criteri di valutazione degli apprendimenti).

Per il corrente a.s., tenuto conto dell'impianto orario settimanale (tempo normale e tempo prolungato), si propone l'assegnazione di prove orali, scritte, pratiche secondo quanto riportato nella Tabella sotto riportata, considerando che i numeri si riferiscono a prove con valore ufficiale e che la cifra indica, per ciascuna materia e quadrimestre, il *numero minimo* di prove da garantire all'alunno, lasciando alla libertà del docente l'assegnazione di altre prove (test, esercizi, attività...) ritenute necessarie per potenziare l'apprendimento e meglio valutare l'allievo.

Materia	1° quadrimestre	2° quadrimestre

	Scritto/Pratico n° minimo prove	Orale n° minimo prove	Scritto/Pratico n° minimo prove	Orale n° minimo prove
Italiano	3		3	3
Storia	3		=	3
Geografia	3		=	3
Inglese	3 1		3	1
Francese	3 1		3	1
Matematica	4		4	
Scienze	3			3
Tecnologia	1 2		1	2
Arte	3 prove teorico/pratiche		3 prove teorico/pratiche	
Musica	1 prova scritta 2 prove pratiche	1	1 prova scritta scritta 2 prove pratiche	1

Scienze motorie e sportive	3-4 1	3-4	1
-----------------------------------	-------	-----	---

Religione cattolica	2	2
--------------------------------	---	---

Le prove scritte sono restituite di norma entro 15 giorni dalla loro somministrazione e registrate sul registro elettronico entro 2 giorni dal giorno della consegna. La registrazione può avvenire anche sul diario, ma non sostituisce quella sul registro elettronico.

Per la valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica si fa riferimento alle nuove Linee guida d'Istituto.

3.7 CRITERI PER LA AMMISSIONE /NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Il D.Lgs 62/2017 e la recente Legge 150/2024 hanno introdotto innovative disposizioni in merito alla valutazione.

Gli alunni della **scuola primaria** sono **ammessi** alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado ***anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione***. I docenti del team, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo *in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione*. La decisione è assunta all'unanimità.

Per la scuola **secondaria di primo grado**, in sede di Scrutinio finale i Consigli di Classe valuteranno il comportamento, il percorso complessivo dell'alunno tenendo conto dell'iter formativo, del suo impegno, della regolarità della frequenza, della partecipazione e dei suoi progressi.

Il non classificato non è ammissibile alla fine dell'anno scolastico in quanto sussiste l'obbligo per il Docente alla valutazione (art. 49 e 42 del CCNL); solo nel caso di alunno risultato sempre fisicamente assente o per il quale non sussistano conferme di valutazioni isolate è contemplabile una non classificazione finale; inoltre per gli alunni dei quali non sia stato registrato il ritiro e che risultino assenti dopo il 15 Marzo è necessario procedere al computo delle assenze.

Per il corrente a.s. per la scuola **secondaria di primo grado**, in sede di Scrutinio finale i Consigli di Classe, l'ISTITUTO ADOTTA I SEGUENTI CRITERI:

A. SONO PROMOSSI alla classe successiva gli alunni che abbiano raggiunto una votazione di almeno 6/10 in tutte le discipline e nel comportamento.

B. POSSONO ESSERE PROMOSSI gli alunni che avendo riportato *fino a 3 insufficienze* il Consiglio reputa in grado di raggiungere autonomamente gli obiettivi minimi della disciplina, attraverso lo studio individuale estivo.

C. LA NON AMMISSIONE alla Classe successiva è prevista per situazioni finali di *4/5 insufficienze* per le quali il Consiglio di Classe non ravvisi elementi positivi per una prosecuzione degli studi o comunque non rilevi un percorso di crescita rispetto ai livelli di partenza. Un tale profilo scolastico, infatti, configura conoscenze, capacità e competenze del tutto inadeguate agli obiettivi di apprendimento previsti per la prosecuzione nella classe successiva e non consente, pertanto, realisticamente di attivare con successo forme di recupero.

Per gli alunni che presentano particolari difficoltà e che seguono una programmazione personalizzata, il Consiglio di Classe terrà conto del percorso compiuto rispetto alla situazione di partenza e dell'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione, con possibilità di deroga dai criteri sopra citati.

D.LA NON AMMISSIONE alla Classe successiva è prevista per valutazione del comportamento inferiore a 6/10.

REQUISITI E CRITERI PER L'AMMISSIONE/LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E PER PROCEDERE ALLO SCRUTINIO FINALE DEGLI STUDENTI DELLA 3^ CLASSE: Aver frequentato $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato, salvo le deroghe deliberate nel CD;

Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di

Stato; Aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali INVALSI;

Aver un voto di comportamento almeno pari a 6/10

A.SONO AMMESSI ALL'ESAME DI STATO conclusivo del Primo ciclo gli alunni che abbiano raggiunto una votazione di almeno 6/10 in tutte le discipline e nel voto di comportamento;

B.POSSONO ESSERE AMMESSI ALL'ESAME DI STATO conclusivo del Primo ciclo gli alunni che avendo riportato *fino a 2 insufficienze* non gravi (voto = 5/10) il Consiglio reputa in grado di raggiungere autonomamente gli obiettivi minimi della disciplina e di sostenere le prove d'Esame.

C. LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO Primo ciclo è prevista per situazioni finali di *3/4 insufficienze* per le quali il Consiglio di Classe non ravvisi elementi positivi per sostenere le prove d'Esame.

Per gli alunni che presentano particolari difficoltà, ultra tredicenni e che hanno seguito una programmazione personalizzata, il Consiglio di Classe terrà conto del percorso compiuto rispetto alla situazione di partenza e dell'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione, con possibilità di deroga dai criteri sopra citati.

3.8 VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITA'

La valutazione degli alunni in condizioni di disabilità certificata è riferita:

- al comportamento
- alle discipline
- alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992 e del Piano educativo individualizzato

Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art.314, comma 2, del D.Lgs. n.297 del 1994, ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate secondo quanto previsto dagli articoli 4 e 7 del D.Lgs 62/2017. "Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova" (comma 4, art.11). L' art.9 del decreto 62/2017 prevede che la certificazione delle competenze dell'alunno disabile sia coerente con il suo piano educativo individualizzato.

3.9 VALUTAZIONE ALUNNI BES/DSA

Per la valutazione di alunni con bisogni educativi speciali e disturbi specifici di apprendimento si fa riferimento alla Legge 170/2010, alle Linee Guida del 12.07.2011, alla C.M. 8/2013 e ai rispettivi Piani didattici personalizzati redatti da ciascun team e Consiglio di classe, secondo tempi e modalità dettagliate nell'**Allegato C "PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA"**.

Il decreto legislativo n. 62/2017 e il decreto ministeriale n. 741/2017, nel fornire indicazioni operative in materia di modalità di svolgimento e di valutazione delle prove di Esame, fa esclusivo riferimento ai candidati con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992 e con disturbo specifico dell'apprendimento certificati ai sensi della legge 170/2010, per i quali possono essere utilizzati specifici strumenti compensativi (utilizzo di supporti didattici, calcolatrice, mappe, ecc) o attivate misure dispensative qualora già previsti rispettivamente nel PEI e nel PDP.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 non sono previste misure dispensative - peraltro non contemplate nemmeno dalla previgente normativa - né gli strumenti compensativi di cui alla nota 3 giugno 2014, n. 3587, superata dal nuovo quadro normativo.

Tuttavia, la commissione, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.

3.10 DEROGHE PER LO SFORAMENTO DEI GIORNI DI ASSENZA DEGLI STUDENTI

Per il corrente anno scolastico, salvo norme successive dispongano diversamente, sono previste le seguenti deroghe allo sforamento dei giorni di assenza dello studente:

- a) Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- b) Terapie e/o cure programmate e documentabili
- c) Gravi motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti autorità giudiziaria, gravi patologie e lutti di componenti del nucleo familiare, separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza)
- d) Partecipazione ad attività agonistiche e sportive organizzate da federazioni riconosciute dal CONI
- e) Assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il Consiglio di classe.
- f) Motivi di salute relativi agli alunni fragili
- g) Ulteriori deroghe possono essere legate alle assenze causate da eventuali emergenze, adeguatamente certificate dai genitori, come richiesto dalla normativa.
- h) Ogni altro motivo di rilievo, che venga preso in considerazione dal Consiglio di Classe, purché il tutto sia debitamente certificato e sottoscritto da un ente esterno alla scuola che garantisce la veridicità della causa.

Non rientrano nelle deroghe le assenze dell'alunno dovute a provvedimenti disciplinari.

3.11 CRITERI INTEGRATIVI PER LA VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'a.s. 2020/2021, l'insegnamento dell'Educazione civica è obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, dalla Scuola dell'Infanzia, alla Primaria, alla Secondaria; **si tratta di un insegnamento trasversale, che deve essere condiviso da tutte le materie.** Secondo quanto previsto dalla L. 92/2019, emanata il 20 agosto 2019, l'insegnamento di Educazione civica ha un proprio voto, con almeno 33 ore di insegnamento annuale.

Per effetto dell'entrata in vigore delle nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, a partire dall'a.s.2024-2025 le Istituzioni scolastiche sono chiamate ad aggiornare i curricula di Istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", nonché a individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei Regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, e con gli aggiornamenti previsti dalla Legge 150/2024 deve esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il **voto in decimi attribuito agli alunni della Scuola Secondaria di I grado** anche per l'Educazione civica.

Per gli alunni della Scuola Primaria, in coerenza con quanto disposto dalla Legge 150/2024 viene attribuito **un giudizio**, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

In ciascuna classe della Scuola Primaria o Secondaria di I grado viene nominato un **docente coordinatore** dell'Educazione civica, che, sulla base degli interventi didattici svolti da tutti i docenti della classe, deve proporre in sede di scrutinio un voto di valutazione o un giudizio descrittivo.

La valutazione dell'insegnamento di Educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i Collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno, da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.

3.12 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

In riferimento all'articolo 9 del decreto legislativo 62/2017 la certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

Viene adottato il Nuovo modello nazionale di certificazione delle competenze, emanato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, che fa riferimento al profilo dello studente definito dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum.

3.13 ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' DI RECUPERO

In corso d'anno e in sede di scrutinio intermedio e finale i docenti comunicano alle famiglie i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti e predispongono iniziative tese a prevenire l'insuccesso scolastico e colmare le lacune.

Per gli alunni che in corso d'anno scolastico presenteranno difficoltà, il team di docenti e il Consiglio di classe attueranno opportuni interventi di rafforzamento e/o di recupero nell'ambito dell'attività curricolare e, laddove necessario, avvieranno modalità a piccolo gruppo o per classi parallele, anche in orario extra curricolare.

Al termine del I quadrimestre è prevista una settimana di pausa didattica, attraverso cui vengono ripresi gli argomenti sui quali gli alunni hanno dimostrato difficoltà. Qualora tali interventi non fossero sufficienti, verranno utilizzate anche le ore di completamento e di potenziamento per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Per quanto possibile, tali attività saranno condotte per argomenti e rivolte a gruppi di studenti della stessa classe o di classi diverse, al fine di potenziare le competenze di base.

Ai fini dell'efficacia dell'intervento di recupero, oltre all'azione dei docenti, risulta necessario l'impegno nello studio degli alunni sorretto dal vigilante controllo della famiglia. Le attività di recupero saranno realizzate nelle ore di completamento e in quelle curricolari e saranno riportate sul Registro elettronico in modo puntuale e preciso.

Al termine di queste attività saranno effettuate valutazioni formative e saranno formalizzati gli esiti nei consigli di interclasse/classe di marzo-aprile-maggio.

Per gli alunni soggetti all'obbligo scolastico, ultra tredicenni, ciascun consiglio di classe attiverà misure specifiche personalizzate anche in raccordo con il Centro per l'impiego, il CNOS FAP di Fossano e i CPIA provinciali.

3.14 ESAME DI IDONEITA' PER GLI ALUNNI IN ISTRUZIONE PARENTALE

Gli articoli 10 e 23 del decreto legislativo n. 62/2017 regolamentano l'accesso agli Esami di idoneità nel primo ciclo di istruzione.

Possono accedere all'esame di idoneità alla seconda, terza, quarta e quinta classe di scuola primaria coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo e il nono anno di età. Possono accedere all'esame di idoneità alla prima, seconda e terza classe di scuola secondaria di primo grado, coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente, il decimo, l'undicesimo e il dodicesimo anno di età. Le alunne e gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva, in qualità di candidati esterni, presso una scuola statale o paritaria, ai fini della verifica dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

I genitori o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale sia delle alunne e degli alunni in istruzione parentale sia di quelli che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria presentano annualmente una dichiarazione al dirigente dell'Istituzione scolastica statale del territorio di residenza.

La richiesta di sostenere l'esame di idoneità viene presentata, di norma entro il 30 aprile, dai genitori delle alunne e degli alunni o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, ove viene costituita una specifica commissione. La commissione per l'esame di idoneità alle classi della scuola primaria o della classe del primo anno della scuola secondaria di primo grado è composta da due docenti designati dal Dirigente Scolastico.

Per gli esami di idoneità alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado la Commissione è composta da docenti del corrispondente grado scolastico e classe. L'esame di idoneità alle classi della scuola primaria e alla classe prima della scuola secondaria di primo grado consiste in due prove scritte, riguardanti rispettivamente l'area linguistica e l'area logico-matematica ed in un colloquio teso ad accertare l'idoneità dell'alunno alla classe per la quale sostiene l'esame.

L'esame di idoneità alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado consiste nelle prove scritte di italiano, di matematica e delle lingue straniere, nonché in un colloquio pluridisciplinare su tutte le materie di studio.

Spetta alla commissione predisporre le prove d'esame, tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curriculum.

La valutazione delle prove terrà conto degli indicatori e descrittori previsti nel PTOF e di quelli adottati in sede di Dipartimento disciplinare.

L'esito degli esami di idoneità è pubblicato all'albo della scuola con la sola indicazione: idoneo/non idoneo alla classe. Al candidato che supera l'esame di idoneità viene rilasciato un certificato recante indicazione dell'esito dell'esame sostenuto e dei voti attribuiti nelle singole prove dalla Commissione d'esame.

I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo possono essere ammessi a frequentare altra classe inferiore, a giudizio della Commissione esaminatrice.

Per tutti gli approfondimenti si fa riferimento alle Linee guida sull'istruzione parentale emanate nel mese di dicembre 2025.